

Patrocinio
COMUNE DI
ORBETELLO



Mercedes-Benz



CAMPIONATI EUROPEI DI TENNIS UNDER 16 MASCHILE



19 - 25

luglio 2004

Info
0564 867539
www.ctorbetello.it
info@ctorbetello.it

Circolo Tennis
ORBETELLO
PORTO S. STEFANO
PORTO ERCOLE
CAPALBIO SCALO
ANSEDONIA



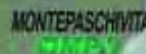
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



GRUPPO
MPS
MONTE PASCHI
ASSET MANAGEMENT SGR



MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA
BANCA DAL 1472



50°

Largo ai giovani



La locandina
del 2004.

Dopo dieci anni di Tornei

Dopo dieci anni di Tornei femminili il Circolo Tennis Orbetello si è ormai costruito una reputazione a livello internazionale ed è dunque pronto per qualcosa di diverso e di grande. Ma cosa? Spesso avviene che le idee migliori si concretizzino con le gambe sotto il tavolino. Nella torrida estate del 2003 davanti ad un piatto di spaghetti, Ciro, Aurelio Regina e Marcello Bongini tra una forchettata e un'altra buttarono là delle proposte. Un Torneo maschile no perché sarebbe la stessa zuppa con la differenza che si sarebbe rischiato di vedere in campo gente di trent'anni che non ha molto da chiedere al tennis e se il femminile basta e il maschile non va, disse allora Ciro non resta che orientarci sui giovani; tuttavia entrare nel calendario del circuito juniores era quasi impossibile a meno di clamorose rinunce. E allora che fare? Pensa che ti ripensa ecco che prese corpo l'idea dei Campionati Europei Giovanili. Questi Campionati abbracciano tre categorie: Under 14, Under 16 e Under 18. Ci si orientò sugli under 16. L'idea piacque subito a tutti e prima di tutti a Giuliano Amato che al termine del consueto doppio sposò senza riserve l'idea di fare largo ai giovani. Ma dal dire al fare c'era di mezzo la laguna di Orbetello ed oltre. Anzitutto bisognava accertarsi della disponibilità di una data e di interpellare la Federazione Europea e poi di trovare risorse e strutture per far fronte ad un Torneo di ben altre dimensioni rispetto a quello femminile. Alla disponibilità in calendario, come sempre, avrebbe pensato Ciro che con i suoi buoni agganci a Londra avrebbe dato la spinta in più per il buon fine della cosa. La questione si chiuse con la storica frase di Ciro "Riccio è un amico" dove per "Riccio" s'intende il Presidente della Federazione Internazionale, Francesco Ricci Bitti.

Il passo più importante accadde invece qualche mese dopo quando venne annunciato l'arrivo al Circolo della numero uno della Tennis Europe, Charlotte Ferrari a cui spettava l'arduo compito di stabilire se una sede era più o meno idonea. Questo sopralluogo destò parecchie preoccupazioni tra i dirigenti del Circolo e si contò molto sul fascino di Stefano Troncarelli. Ora però bisogna tener presente che la Charlotte vive e lavora 12 ore al giorno sotto il cielo grigio di Basilea e solo la visione dello splendido mare della Costa d'Argento in caso di dubbi



Charlotte Ferrari, una delle colonne della Tennis Europe.



Matteo Trevisan, una grande promessa del tennis italiano.

avrebbe contribuito a portarla dalla nostra parte. Panorama a parte Charlotte sapeva bene che 10 anni di Torneo femminile erano una credenziale importante e poi Vienna dove si era svolta l'edizione precedente degli Europei under 16 aveva sollevato diverse lamentele tra i partecipanti. Probabilmente Charlotte non fu nemmeno influenzata da qualche telefonata da Londra e decise che dal 19 al 25 luglio quale posto migliore ci poteva essere se non Orbetello per organizzare i Campionati Europei under 16 maschili.

La macchina organizzativa si mise così in moto per ospitare questi Campionati e certamente per mettere in campo oltre 100 giocatori in rappresentanza di 38 nazioni fu necessaria la buona volontà e la collaborazione di tutti. A tal proposito si mobilitarono altri circoli e la scelta cadde sul Circolo Tennis Porto Santo Stefano e la Polisportiva Burano a Capalbio Scalo per le gare e Ansedonia e Porto Ercole per gli allenamenti.

La grande opera di raccordo di Stefano Troncarelli e dei Consiglieri del Circolo e i contatti con sponsor importanti curati dal Presidente Regina fecero sì di arrivare preparati alla vigilia di questo grande impegno.

2004 - Il gigante di Mostar

Domenica 18 luglio 2004 ad Orbetello non era una domenica come le altre. Sulla piazza del Plebiscito la gente del posto e i vacanzieri si affollavano incuriositi dal brusio e dai colori dei ragazzi schierati a parata davanti al palco delle autorità aspettando che Giuliano Amato dichiarasse aperti ufficialmente i Campionati Europei.

La cornice era quella giusta e ci si accorse che la presenza di così tanti ragazzi era qualcosa di particolare e le calde note dell'inno italiano ed europeo furono da suggello ad una cerimonia pienamente riuscita e dettero vigore ad una scelta che si rivelerà un successo. Fu un bel momento suggellato dalla presenza delle due massime autorità federali Angelo Binaghi e Alfredo Bartolini e del sindaco Rolando di Vincenzo che restò commosso nel vedere tanto entusiasmo. Lunedì 19 luglio alle ore 9.00 si batte il primo servizio del Torneo. Il giudice arbitro



Alessandro Giannessi (sopra) e Thomas Fabbiano (sotto) sono stati tra i migliori italiani visti a Orbetello.





Marin Cilic e il rumeno Panfil, finalisti degli Europei 2004.



**Francesco Nardi,
G.A. del C.E. U. 16.**

Francesco Nardi ebbe il duro compito di portare avanti il Torneo ma non era solo. Aveva come assistente il fido Guido Pezzella e a fare da spola negli altri circoli ci pensarono Simone Arrigucci e Fabio Buccolini. Questa prima edizione a Orbetello vede il successo finale di Marin Cilic, un ragazzone croato di quasi due metri con un servizio devastante ma non solo.

Cilic era nato a Mostar in Bosnia ed era il terzo di quattro figli. Inizia a giocare a sette anni e il suo sogno di diventare un campione parte proprio da questi Campionati. Marin non perde un set in tutto il Torneo lasciando le briciole a tutti gli avversari. La conferma delle sue grandi qualità arriverà l'anno dopo con la vittoria allo juniores di Parigi. Chiuderà l'anno al primo posto della Classifica Mondiale Under 18 e mentre va alle stampe questo libro è già a ridosso dei primi 100 giocatori del mondo.



**Martin Klizan e
Jerome Inzerillo,
finalisti nel 2005.**

2005 - Est, Est, Est

È trascorso un anno e anche in fretta ma non è passato invano. Il Circolo ha fatto tesoro della prima esperienza con un Torneo abbastanza complesso da gestire e stavolta si presenta all'appuntamento con maggiore tranquillità e conscio di poter migliorare.

La presentazione ha come cornice i pini del Foro Italico e tre ex campioni di sport come Gianni Rivera, Nicola Pietrangeli e Corrado Barazzutti sono partecipi delle parole augurali di Giuliano Amato.

Sono 40 le nazioni presenti e l'Italia, che l'anno prima non aveva brillato, stavolta ha in formazione due elementi in grado di ben figurare: Matteo Trevisan e Thomas Fabbiano. I due suscitano l'entusiasmo del pubblico, ma il loro cammino si arresta quando il Torneo comincia ad entrare nel vivo entrambi vittima della sindrome di Martin. Fabbiano si arrende a Martin Klizan negli ottavi e Matteo Trevisan fa un turno in più ma deve abbassare bandiera contro l'altro slovacco Andrei Martin.

Nei primi quattro un solo francese, l'estroso Jerome Inzerillo contro i due Martin e il lettone Stabins, come a dire est, est ,est.



La locandina dei Campionati 2005.



Il poster 2006.



Ricci Bitti premia il Capitano dell'Olanda.



Tim Van Therejden, vincitore della 3ª edizione degli Europei U. 16 a Orbetello.

2006 - L'olandese volante

Il ciclo degli Europei under 16 maschili si chiude con una edizione tutta da ricordare. La passione e l'impegno del Circolo viene ripagata dalle parole che un canuto gentiluomo bulgaro Mr. Todor Todorov pronuncia al termine della finale dando la sua benedizione ai Campionati. Todorov rappresenta il settore giovanile della Tennis Europe da tanti anni e ha visto e vissuto questi Campionati sin dalle prime edizioni. Il suo elogio espresso al termine delle gare è un indubbio riconoscimento per il Circolo. L'edizione 2006 verrà ricordata come il trionfo degli "orange" grazie a Tim Van Therejden vincitore nel singolare e ancora Van Therejden e Spong a segno nel doppio. Un successo meritato quello di Van Therejden e soprattutto voluto dalle tante ragazzine di Orbetello rimaste affascinate dal sorriso e dal fisico di questo ragazzo. In finale a contendergli il titolo troviamo il coriaceo portoghese Elias Gastao cresciuto dal padre sul campo di casa e in grado sino all'ultimo games di reggere l'onda d'urto dell'olandese. Gli italiani rispetto alle precedenti edizioni conquistano un gradino in più grazie allo spezzino Alessandro Giannessi che raggiunge la semifinale ma nulla può contro l'olandese volante. La terza edizione dei Campionati va in archivio confermando l'alto livello di gioco espresso dai giocatori che già a 16 anni possono dirsi dei "piccoli" professionisti ma va in archivio con una nota particolare ma che probabilmente non ha precedenti. Ad assistere alla finale, cullati dalla brezza marina di quella sera di mezza estate del 2006, sono seduti in tribuna due Ministri della Repubblica e il Presidente della Federazione Internazionale del Tennis.

Giuliano Amato, con il suo illuminato magnetismo, ha voluto che proprio il Ministro dello Sport e delle Politiche Giovanili, Giovanna Melandri consegnasse il trofeo al vincitore e non certo casuale la presenza del famoso "Riccio" riconfermato da poco al suo terzo mandato e che deve la sua ascesa proprio alla lunga militanza svolta a sostegno di tutta l'attività mondiale giovanile. Una serata indimenticabile ma l'avventura non finisce qui. A settembre ecco il Tennis Europe Junior Masters che vedrà i migliori elementi europei della categoria. Un'altra importante occasione per il CT di Orbetello di festeggiare i 50 anni della sua storia.



Il Ministro delle Politiche Giovanili e dello Sport, Giovanna Melandri assieme al vincitore dell'edizione 2006.



Un grande parterre agli Europei del 2006. Da sinistra: Altero Matteoli, Giovanna Melandri, Giuliano Amato, Francesco Ricci Bitti, e Aurelio Regina. In seconda fila sorridente la signora Diana Vincenti Amato.



È UN ANNO PARTICOLARE
PER IL TENNIS ITALIANO.
SI VA A CHIUDERE LA LUNGA
PRESIDENZA DI PAOLO
GALGANI DOPO BEN 21 ANNI.
IN CUI IL TENNIS ITALIANO È
CRESCIUTO COME NUMERO
DI CIRCOLI E PRATICANTI MA
CHE NON È RIUSCITO AD
ESPRIMERE DEI CAMPIONI
DEL CALIBRO DI NICOLA
PIETRANGELI E
ADRIANO PANATTA

1997

È trascorso un altro decennio e Paolo G

È infatti trascorso un altro decennio e Paolo Galgani è ancora Presidente collezionando la sua sesta riconferma alla guida della FIT. Il suo delfino Francesco Ricci Bitti tenta invano di scalzarlo ma non deve attendere molto. Durante l'estate le dimissioni di Franco Bartoni da direttore degli Internazionali e di Adriano Panatta da responsabile del settore tecnico sono ranno causa di un vero e proprio terremoto.

Galgani messo alle strette è costretto a rassegnare le dimissioni e a indire nuove elezioni. Il putiferio politico non guasta la stagione del tennis giocato. Un Camporese stellare guida l'Italia in Coppa Davis ad una meravigliosa vittoria sulla Spagna a Pesaro.

La grande soddisfazione di aver raggiunto per la seconda volta consecutiva le semifinali in Coppa Davis serve a mitigare un anno un po' avaro di risultati nei tornei. Nel panorama internazionale sorge la stella di Guga Kuerten che dal nulla va a vincere il Torneo del Roland Garros imitato nella gara femminile da Iva Maioli.

A Wimbledon vittorie scontate di Sampras e la Hingis ma c'è l'addio di Boris Becker al Torneo. Nell'ultima tappa dello Slam, gli US Open, una diciassettenne Venus Williams è la star del Torneo anche se perde in finale dalla Hingis. L'avventura italiana in Davis si chiude a Norrkoping contro una Svezia troppo forte. Nella prima giornata Camporese perde al quinto con Bjorkman e Furlan gioca la partita perfetta contro Enqvist poi non c'è più storia.